

# L'ARCHEOLOGO SUBACQUEO

RIVISTA DI ARCHEOLOGIA SUBACQUEA E NAVALE AD ACCESSO APERTO

OPEN ACCESS JOURNAL OF UNDERWATER AND NAUTICAL ARCHAEOLOGY

## NORME EDITORIALI

[aggiornamento: Marzo 2023]

### 1. INFORMAZIONI GENERALI

Fondata nel 1994 da Francesco Paolo Arata, Fabio Faccenna, Enrico Felici e Giuliano Volpe, *L'archeologo subacqueo* è l'unica rivista italiana interamente dedicata all'archeologia subacquea e navale. Nata come quadrimestrale, a partire dal 2015 la periodicità è diventata semestrale accrescendo il numero delle pagine. A partire dal 2021 la rivista, dotata di Comitato Scientifico Internazionale, diventa *open access* e adotta il sistema una revisione anonima a singolo cieco (*single-blind peer review*) fatta da revisori esperti (*referee*). Dal 2022 diventa Rivista di "Classe A" ANVUR per l'area disciplinare "Area 10 - Settore 10/A1".

*Autorizzazione del Tribunale di Bari* n. 1197 del 9.11.1994

ISSN 1123-6256

**Grafica e illustrazioni:** Edipuglia srl © via Dalmazia 22/B – 70127 BARI S. Spirito (ITALIA) tel. 080-5333056, fax 080-5333057

**e-mail:** [archeosub@edipuglia.it](mailto:archeosub@edipuglia.it) - [info@edipuglia.it](mailto:info@edipuglia.it)

**sito web:** <https://edipuglia.it/rivista/larcheologo-subacqueo/>

**Direttore responsabile:** Giuliano Volpe

#### **Comitato Scientifico:**

Francesco Paolo Arata (*Sovrintendenza Capitolina ai Beni culturali, Roma*), Pascal Arnaud (*Université Lumière – Lyon 2*), Rita Auriemma (*Università del Salento*), Carlo Beltrame (*Università Ca' Foscari Venezia*), Ronald Bockius (*Römisch-Germanisches Zentralmuseum - Forschungsinstitut für Archäologie, Mainz*), Giulia Boetto (*Centre Camille Jullian - Aix Marseille Univ, CNRS, Minist Culture & Comm, CCJ*), Felipe Castro (*Faculdade de Ciências Sociais e Humanas - NOVA FCSH - Universidade NOVA de Lisboa*), Franca Cibecchini (*Département des recherches archéologiques subaquatiques et sous-marines - Marseille*), Deborah Cvikel (*University of Haifa*), Enrico Felici (*Università di Catania*), Danilo Leone (*Università degli Studi di Foggia*), Luc Long (*Département des recherches archéologiques subaquatiques et sous-marines, Marseille*), Stefano Medas (*Alma Mater Studiorum Università di Bologna*), John Peter Oleson (*University of Victoria*), Pier Giorgio Ignazio Spanu (*Università degli Studi*

di Sassari), Maria Turchiano (*Univeristà degli Studi Foggia*), Giuliano Volpe (*Università degli Studi di Bari Aldo Moro*), Chiara Zazzaro (*Università degli Studi di Napoli L'Orientale*).

### **Redazioni:**

Catania: Enrico Felici, via Caduti del Lavoro 46, 95030 Gravina di Catania (CT)

Bari: Giacomo Disantarosa, Edipuglia s.r.l., via Dalmazia 22/B, 70127 - Bari Santo Spirito

## **2. LINEE GUIDA PER GLI AUTORI**

- 2.1. TESTO, NOTE e BIBLIOGRAFIA dovranno essere realizzati in versione word (estensione .doc, .docx) con corpo teso di 12 e interlinea singola evitando particolari formattazioni prodotti in 2 files distinti: 1) TESTO + NOTE a piè di pagina; 2) BILIOGRAFIA denominati con l'indicazione in coda del/i cognome/i dello/degli Autore/i tra parentesi.
- 2.2. Il file DIDASCALIE, anch'esso rinominato con l'indicazione in coda del/i cognome/i dello/degli Autore/i tra parentesi, dovrà essere a parte, realizzato in versione word (estensione .doc, .docx) e con corpo testo 9, in Grassetto e interlinea singola evitando particolari formattazioni.
- 2.3. L'*ABSTRACT* e le *KEY WORDS* devono essere redatti in inglese. I contributi devono essere preceduti da un *abstract* di 250 parole e da 5 parole chiave al massimo.
- 2.4. Le RECENSIONI dovranno avere in allegato il file di immagine della copertina (in formato tiff o jpg con risoluzione minima di 300 dpi) e un file di testo che contempli all'interno le informazioni editoriali generali sul volume recensito (Autore/Autori, titolo, collana, formato, numero di pagine, tipo di stampa immagini, casa editrice, luogo di pubblicazione e anno, prezzo di copertina e ISBN o ISSN). Il testo della recensione deve presentare inoltre in coda l'esplicita indicazione del Nome e Cognome dell'Autore e quello dell'Ente o dell'Università di afferenza.  
**Es.:** Enrico Felici, *Nos flumina arcemus, derigimus, avertimus. Canali, lagune, spiagge e porti nel Mediterraneo antico*, Bibliotheca Archaeologica 40 (Biblioteca de *L'archeologo subacqueo*), 21 x 30 cm, 276 p., immagini b/n, Edipuglia, Bari 2016, € 50,00 [ISBN: 978-88-7228-814-6]
- 2.5. In caso di utilizzo di font particolari specificarne il tipo e allegare eventualmente al contributo la relativa cartella di font; per il greco sono preferiti *Greek* o tutti i font *Unicode*.
- 2.6. Tabelle e figure vanno forniti in *files* separati all'interno di una cartella apposita denominata con il cognome dell'autore.
- 2.7. Nella compilazione gli articoli si prega attenersi alle seguenti indicazioni:
  - 2.7.1. usare il carattere *Times New Roman*, corpo 12
  - 2.7.2. non suddividere le parole per effettuare gli "a capo"
  - 2.7.3. usare il corsivo per le parole in *lingua diversa* da quella usata per la stesura del contributo
  - 2.7.4. note in apice con scioglimento a piè di pagina
  - 2.7.5. ringraziamenti in coda al testo in Corsivo, corpo 10

2.7.6. le figure/immagini/tabelle/grafici vanno numerati progressivamente con numeri arabi

2.7.7. richiamo alle figure/immagini/tabelle nel testo tra parentesi

Es.: (fig. 1) o (figg. 5-7) o (figg. 1, 4, 7a-b)

2.8. Le **citazioni bibliografiche** devono essere inserite nelle NOTE a piè di pagina e riportare il **Cognome** dell'Autore seguito dall'**Anno** di pubblicazione e gli eventuali numeri di pagina (senza che questi siano anticipati dalle abbreviazioni p. o pp.) e riferimenti ad illustrazioni (anticipati dalle abbreviazioni fig. / figg. o tab.).

2.8.1. Se sono presenti massimo due Autori vanno riportati i soli Cognomi separati da virgola mentre se gli Autori sono tre o più di tre si riporta solo il Cognome del primo Autore seguito da *et al.* Le citazioni vanno elencate in ordine cronologico separate da punto e virgola.

Es.: Arata 1985, 53-54, tab. I; Felici 2002, 65, fig. 1; Volpe *et al.* 2014, 344-345.

2.8.2. Se sono presenti contributi del medesimo Autore apparsi nello stesso anno si deve far seguire l'Anno da una lettera minuscola separati da un punto e virgola.

Es.: Boetto 2010a, 76-98; Boetto 2010b; Boetto 2010c, 65-87. fig. 2, tab. 1.

2.8.3. Inserire dopo il Cognome la prima lettera del Nome seguita da un punto in caso di omonimia.

Es.: Small A. 2015, 53-78; Small C. 2016, 98-110, fig. 2.

2.9. Ogni contributo dovrà essere **firmato** con il Nome e Cognome e dovrà essere seguito dalle eventuali indicazioni dell'Ente o dal Dipartimento - Università e di afferenza.

2.10. I singoli contributi devono essere spediti a: [archeosub@edipuglia.it](mailto:archeosub@edipuglia.it)  
(in caso di cartelle particolarmente pesanti si potranno utilizzare file.zip o altri sistemi di invio per file di grosse dimensioni).

### 3. REFERAGGIO E BOZZE

3.1. La Rivista sottopone tutti gli articoli a referaggio anonimo. Preliminarmente, ogni articolo è sottoposto ad una valutazione del Direttore o del Comitato scientifico oltre che dal Comitato di redazione in seguito alla quale viene accertata la sussistenza dei requisiti necessari per poter essere avviato al processo di referaggio; la revisione è anonima a singolo cieco (*single-blind peer review*) fatta da revisori esperti (*referee*). In seguito all'esito positivo di queste valutazioni l'articolo viene pubblicato o in caso contrario rigettato ovvero rimandato all'Autore/Autori per eventuali modifiche indicate dai *referee*.

3.2. La correzione delle prime bozze è a cura dell'autore; le successive sono a cura della Redazione.

### 4. ESTRATTI

4.1. Gli Autori ricevono su richiesta ([archeosub@edipuglia.it](mailto:archeosub@edipuglia.it)) dalla Casa editrice una copia in pdf del proprio contributo da stampa cartacea mentre la versione *open access* sarà comunque scaricabile dal sito (<https://edipuglia.it/>).

## 5. ABBREVIAZIONI DA USARE NELLA STESURA DEL TESTO

### 5.1. Utilizzare le seguenti abbreviazioni:

- ca. (circa)
- c.d. (cosìdetto)
- cfr. (confronta)
- vd. (vedi)
- sec. (secolo/i)
- US (unità stratigrafica/e); USM (unità stratigrafica/e muraria/e), USR (Unità stratigrafica/e di rivestimento); USD (Unità stratigrafica/e di deposizione); UT (unità topografica/e)
- nord, sud, ovest, est; nord-ovest; est-sud-est. Utilizzare la maiuscola quando si fa riferimento al luogo geografico (es. il Nord; il Sud; l'Ovest, l'Est)
- le indicazioni dimensionali (mm, cm, m, mq, ecc.) non sono mai seguite dal punto e sono: mm (millimetro); cm (centimetro), m (metro); km (chilometro); mq (metro quadro), kmq (chilometro quadro); ha (ettaro); gr (grammo); kg (chilogrammo); q (quintale); t (tonnellata) l (litro); cl (centilitro); dl (decilitro); dal (decalitro); hl (ettolitri)
- largh. (larghezza); lungh. (lunghezza); h (altezza); diam. (diametro); spess. (spessore); dim. max. (dimensioni massime); dim. min. (dimensioni minime)
- senza data (s.d.)
- senza luogo (s.l.)
- in stampa (i.s.)
- *sub vocem* (s.v.)
- s.l.m. (sul livello del mare)
- tav. (tavola/e)
- tab. (tabella/e)
- fig. (figura/e)

## 6. ULTERIORI NORME DA OSSERVARE

- 6.1. Si sconsigliano formattazioni particolari e l'uso di elenchi puntati e numerati.
- 6.2. Si prega di utilizzare per inserire i riportati di citazioni originali le virgolette basse  
**Es.:** «.....»
- 6.3. Si prega di utilizzare per inserire i riportati di modi di dire o per espressioni tipiche le virgolette in apice  
**Es.:** “.....”

## 7. SCIOGLIMENTO DELLE REFERENZE BIBLIOGRAFICHE

### 7.1. **Monografie:**

Beltrame C. 2012, *Archeologia marittima del Mediterraneo. Navi, merci e porti dall'antichità all'età moderna*, Roma.

### 7.2. **Articoli in curatele:**

Lemorini C. 2002, *Interpretazione funzionale dell'industria litica*, in Manfredini A. (a cura di), *Le dune, il lago, il mare. Una comunità di villaggio nell'età del Rame a Maccarese*, Firenze, 188-200.

### 7.3. **Articoli in atti di convegni, seminari e cataloghi di mostre:**

Panella C. 1998, *Anfore e archeologia subacquea*, in Volpe G. (a cura di), *Archeologia subacquea. Come opera l'archeologo sott'acqua. Storie dalle acque*, VIII Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia (Certosa di Pontignano - Siena, 9-15 dicembre 1996), Firenze, 531-559.

Long L. 1997, *Inventaire des épaves de Camargue, de l'Espiguette au Grand Rhône, Des cargaisons de fer antiques aux gisements du XIX<sup>e</sup> s., Leur contribution à l'étude du paléorivage*, in Baudat M. (éd.), *Crau, Alpilles, Camargue, histoire et archéologie*, Actes du colloque (18 et 19 Novembre 1995), Arles, 59-115.

Pomey P. 2002, *Une nouvelle tradition technique d'assemblage antique : l'assemblage de la membrure par ligatures et chevilles*, in Tzalas L. (ed.), *Tropis VII, Proceedings of the 7th International Symposium on Ship Construction in Antiquity, Pylos 1999*, Athens, 597-603.

### 7.4. **Riviste:**

7.4.1. Le riviste vanno abbreviate secondo *Archäologische Bibliographie* (ved. [https://www.dainst.org/documents/10180/70593/02\\_Liste-Abk%C3%BCrzungen\\_quer.pdf](https://www.dainst.org/documents/10180/70593/02_Liste-Abk%C3%BCrzungen_quer.pdf))

Galili E., Rosen B. 2008, *Fishing Gear from a 7th-Century Shipwreck off Dor, Israel*, *IntJNautA* 37.1, 67-76.

### 7.5. **Lessici, dizionari, enciclopedie:**

7.5.1. Cognome iniziali Nome/i dell'autore/i (l'indicazione *et al.* - in corsivo - va inserita nel caso di quattro o più Autori) Anno, *Titolo della voce* - in corsivo -, in Cognome iniziale Nome del curatore/i (l'indicazione *et al.* - in corsivo - va inserita nel caso di quattro o più curatori) (a cura di), *Titolo dell'opera*, numero romano del volume, Luogo di edizione, pagine.

Duval N. 2006, *Edificio di culto*, in Di Berardino A. (a cura di), *Nuovo Dizionario Patristico di Antichità Cristiane*, I, Roma, cc. 1547-1577.

### 7.6. **Autori classici:**

7.6.1. La citazione degli **Autori latini** sarà adeguata alle abbreviazioni del *Thesaurus Linguae Latinae, Index*, Leipzig<sup>2</sup> 1990, quella degli **Autori greci** alle abbreviazioni di Liddell H.G.-Scott R., *A Greek-English Lexicon*, Oxford<sup>9</sup> 1996 (autori classici) e del Lampe G.W.H., *A Patristic Greek Lexicon*, Oxford 1961 (2004<sup>18</sup>) (autori ecclesiastici).

7.6.2. Nome latino (abbreviato) dell'autore in tondo, titolo latino (abbreviato) *in corsivo* con i numeri del libro, del capitolo, del paragrafo in tondo.

Plin., *Nat.* 36,3,7; *Itin. Burdig.* 596,2.

- 7.6.3. Queste indicazioni sono sufficienti soltanto nei casi in cui si usa l'edizione indicata negli indici dei dizionari sopra nominati. Altrimenti o in casi dubbi è necessaria anche la citazione dell'edizione usata.

Adamnanus, *De locis sanctis* 2,30,17, in *Corpus Christianorum Series Latina* 175, 223; Gr. Nyss., *V. Mos.* 2,230, in *Sources Chrétiennes* 1<sup>3</sup>, 264.

- 7.6.4. Le fonti agiografiche vanno citate senza abbreviazioni.

*Passio Benigni* 4, in *Acta Sanctorum*, Nov. 1, c. 156C.

## 7.7. Edizioni e sillogi epigrafiche:

- 7.7.1. Da citare, in tondo maiuscolo specificando -senza virgola- il volume in numeri romani, secondo le abbreviazioni dell'*Année Épigraphique*, per le **iscrizioni latine**, (CIL, ICVR, ICI, ILCV, ILS) e, per le **iscrizioni greche**, del *Supplementum Epigraphicum Graecum* - SEG- (IG, IGUR, MAMA, TAM).

ICI VI, 2; IG X, 3509.

- 7.7.2. Per quanto riguarda la recente edizione postuma di C. WESSEL, *Inscriptiones graecae christianae veteres Occidentis*, Bari 1989 utilizzare l'abbreviazione IGCVO.

## 8. IMMAGINI, FOTO, DISEGNI, TABELLE, GRAFICI

- 8.1. Le immagini, le foto, i disegni, le tabelle e i grafici vanno numerati come figure (con cifre arabe) in modo da essere facilmente individuabili con il richiamo presente nel testo, dove le stesse vanno citate in forma abbreviata con iniziale maiuscola e in parentesi.  
Es.: (fig. 1) o (figg. 1-5) o (figg. 1, 3, 6-10) o (fig. 1.1) o (figg. 1a, 2b, 3c).
- 8.2. I disegni, le immagini, le tabelle, i grafici non vanno inseriti all'interno del testo e devono essere contenuti entro dimensioni massime di una pagina A4 ed includere le indicazioni della scala metrica (per gli oggetti e i reperti) o l'indicatore di orientamento o nord geografico (per le carte, le planimetrie, i rilievi).
- 8.3. Le immagini devono essere a colori in formato digitale (JPG o TIF) con un minimo di risoluzione di 300 dpi.

## 9. DIDASCALIE

- 9.1. Le didascalie delle immagini dovranno essere presentate in un file apposito con una numerazione continua.
- 9.2. Il formato deve essere in corsivo/grassetto e il corpo del carattere pari a 9pt.
- 9.3. Devono essere sintetiche e precedute dall'informazione geografica-topografica generale e dopo un punto dal contenuto esplicativo (almeno per le prime nell'ordine di successione).

**Es.: Fig. 2 – Phidokastro, Arta (Grecia). Immagine satellitare da cui si intuisce il perimetro del bacino identificato come il λιμὴν κλειστός associato ad Ambracia (39° 02' 14'' N – 20° 57' 13'' E da Google Maps, riel. Autrice).**

- 9.4. Devono essere complete di indicazione dell'Autore (Nome o Cognome)  
**Es.:** (foto riel. Vincenzo Rossi) o (foto di Vincenzo Rossi) o (dis. di Vincenzo Rossi) o (graf./tab. riel. Vincenzo Rossi)
- 9.5. Devono essere complete di indicazione dell'archivio di riferimento (Archivio Fotografico Laboratorio di Archeologia - Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Catania) e in caso viene richiesto dall'Ente che ha concesso il permesso di pubblicazione dell'immagine, utilizzare il simbolo del *Copyright* Ufficiale © ®
- 9.6. In caso di immagini già edite è necessario inserire l'esatta referenza bibliografica di riferimento per esteso ovvero con l'indicazione bibliografica tra parentesi e in coda al testo della didascalia, in abbreviazione se l'opera è citata in bibliografia.  
**Es.: Fig. 3 – Halieis, Golfo Argolico (Grecia). Complesso identificato come "porto chiuso" (da Jameson 1969).**
- 9.7. Laddove non diversamente specificato, fotografie, rilievi, disegni, tabelle e grafici sono da ritenersi dell'Autore/Autrice.